



Istituto Comprensivo Massa Martana

Viale Europa, 10 06056 Massa Martana (PG) –

C.f. 94068960544 Tel. 075889141, Fax: 0758951126

Web: scuolamartana.it - Mail: pgic81400r@istruzione.it

pgic81400r@pec.istruzione.it

Prot n.

Massa Martana, 16/09/2017

A tutti i Docenti

Alla DSGA

Loro sedi

Albo

Circolare n. 05 (copia della circolare è pubblicata nel sito web della scuola (www.scuolamartana.it))

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

il D.P.R. n.297/94 ;

il D.P.R. n. 275/99;

il D.P.R. 15 Maggio 2010, N.88, recante il Riordino dei licei, degli Istituti tecnici e professionali

gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;

l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;

la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni nazionali per il curricolo in vigore;
- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2015 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015-16;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva e compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.), adozione di iniziative secondo quanto indicato da *Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità* 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* 2014); - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;

EMANA il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti

1. Valorizzare l'autonomia

Introduzione ed implementazione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa, finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali ed al raggiungimento del successo formativo degli studenti. A tal fine, la progettazione educativo-didattica potrà prevedere:

- la riconferma della settimana corta alla scuola primaria;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato nei DPR 88 e 89/2010;
- l'orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- l'orario potenziato del curriculum e delle singole discipline;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati.
- Sviluppare in tutte le classi il modello di Scuola senza zaino (Responsabilità, comunità, accoglienza)

2. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precipui:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento in sintonia con il sistema economico e culturale del Paese;
- Promuovere spirito di iniziativa;
- Progetti in rete;
- Perfezionamento lingue comunitarie;
- Progetti europei Erasmus plus,
- Viaggi istruzione finalizzati allo studio;

3. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione

- Migliorare la comunicazione fra tutte le componenti della scuola;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione in ambito didattico ed amministrativo;
- Intensificare e snellire i rapporti scuola-famiglia;
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi
- Monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa

4. Realizzare un riordino organizzativo e didattico per realizzare un autentico curriculum verticale

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi in continuità coinvolgendo tutti gli ordini della Scuola;
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- Acquisizione graduale di risultati di apprendimento;
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- Approfondire le metodologie didattiche ed organizzative dell'esperienza pedagogica della Scuola senza

zaino;

- Migliorare e rendere più omogenei i criteri di valutazione.

5. Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico agendo contro la dispersione scolastica

Ciò anche attraverso:

- Intensificare il rapporto con le famiglie;
- Intentare attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
- Attuare interventi di recupero;
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- Realizzazione degli interventi previsti dal protocollo per gli allievi diversamente abili;
- Realizzazione degli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali;
- Realizzazione degli interventi per alunni stranieri.

6. Migliorare il lavoro sull'orientamento in uscita

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive ed occupazionali;

7. Promuovere una didattica laboratoriale

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;
- Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;

8. Formazione

Valorizzazione del personale e individuazione delle proposte di formazione collegate in primo luogo al Piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze. In particolare, le priorità formative per il prossimo triennio dovranno essere funzionali a:

- Innovazione metodologica e ambienti di apprendimento (scuola senza zaino);
- innovazione digitale, risorse web per la didattica;
- didattica per competenze;
- formazione alla sicurezza.

9. Organico potenziato

- Come concordato in CD, le aree di potenziamento nell'ordine: linguistica, scientifica, laboratoriale.

Ai fini dell'elaborazione del PTOF, il Dirigente Scolastico, inoltre, ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, è necessario:

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

Il Dirigente scolastico

Prof. Marcello Rinaldi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lgs. n. 39